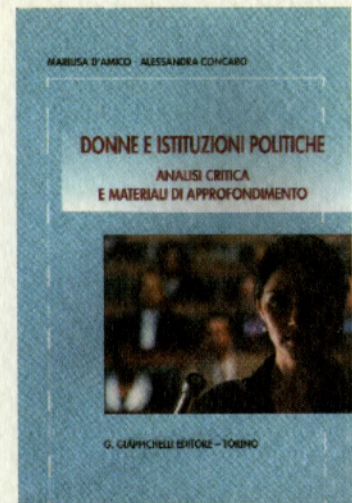


INVITO ALLA

**PRESENTAZIONE DI DUE LIBRI
ED UNA MOSTRA FOTOGRAFICA**

“Stereotipi di genere e nuove identità”



Giovedì 21 febbraio 2008
Presso la Camera del Lavoro di Milano
Corso di Porta Vittoria 43

ore 16.00

*illustrazione della mostra fotografica
alla presenza dell'autrice*

LILLI BARCHIESI

ore 17.00

Francesca Zajczyk e Marilisa D'Amico

Presenteranno le due pubblicazioni

“La resistibile ascesa delle donne in Italia”

L'Autrice, **Francesca Zajczyk**, è docente di Sociologia urbana presso la facoltà di sociologia Dell'Università Bicocca e Consigliera comunale di Milano.

Il libro della Zajczyk, attraverso la testimonianza di donne di età diverse e in ambiti professionali diversificati, del nostro territorio nazionale, senza trascurare il confronto con colleghi di altri paesi, disegna una mappa del cambiamento dell'identità femminile.

Cresce il livello di istruzione, credono nella loro professione, pretendono adeguati riconoscimenti e non sono disposte a rinunciare al ruolo di mogli e madri.

Una trasformazione silenziosa che avviene nella solitudine della dimensione privata. Ma perché le cose cambino davvero occorre uno sforzo in più.

“Donne e istituzioni politiche”

La Coautrice, **Marilisa D'Amico**, Docente di Diritto Costituzionale all'Università Statale di Milano, colloca il tema della sottorappresentazione femminile nella politica in una prospettiva storica ed in un confronto istituzionale e lo inserisce, con ampia documentazione, nel tessuto dei lavori in corso della Corte Costituzionale e della revisione della Costituzione.

Nel confronto tra paesi europei, l'Italia si contraddistingue non solo per la bassa rappresentanza femminile ma anche per la scarsa attenzione al problema. Questo libro ci aiuta a capire che la disattenzione non riguarda soltanto la pubblica opinione ed il ceto politico ma anche i principali attori responsabili della costruzione del tessuto normativo e giurisprudenziale.

L'INCONTRO È COSÌ ARTICOLATO:

ore 16 - NERINA BENUZZI

Segreteria della Camera del Lavoro di Milano

presenterà l'autrice della mostra e del video

LILLI BARCHIESI

Ore 17 - FULVIA COLOMBINI

Segreteria della Camera del Lavoro di Milano

ci introdurrà al colloquio con l'autrice del volume
“LA RESISTIBILE ASCESA DELLE DONNE IN ITALIA”

FRANCESCA ZAICYK

Ore 18 - TIZIANA SCALCO

Segreteria della Camera del Lavoro di Milano

ci introdurrà all'incontro con l'autrice del volume
“DONNE E ISTITUZIONI POLITICHE”

MARILISA D'AMICO

LA CONDUZIONE È AFFIDATA A

TOMMASO PIZZO

Ufficio Studi della Camera del Lavoro di Milano

Al termine ci fermeremo per un aperitivo insieme.

Vi aspettiamo.



STEREOTIPI DI GENERE E...NUOVE IDENTITA'

giovedì 21 febbraio 2008
presso la Camera del Lavoro di Milano
corso di Porta Vittoria 43

ore 16

inaugurazione mostra fotografica alla presenza dell'autrice
LILLI BARCHIESI

L'ESPOSIZIONE SI PROTRARRA'
PER TUTTO IL MESE DI FEBBRAIO 2008

LILLI BARCHIESI

Giornalista, negli anni dal 1974 al '79 ha collaborato, come fotogiornalista, a quotidiani e settimanali principalmente sulle tematiche del mondo femminile, registrando, con passione e partecipazione, gli eventi di quel tempo che ancora oggi mostrano la loro rilevanza ed un rinnovato interesse.

Lilli Barchiesi ha altresì partecipato ad innumerevoli mostre fotografiche in diverse città italiane.

Oggi molte conquiste vengono rimesse in discussione, come la legge 194/78 contro l'aborto clandestino. Per questa ragione l'autrice ha selezionato dal suo archivio fotografico un centinaio di immagini di quel periodo, di cui molte inedite.

Ha ritrovato momenti, sensazioni, emozioni dai tanti visi, per lo più sconosciuti, eppure tra loro molto simili nel trasmettere tensione, o allegria oppure rabbia in una condivisa voglia di libertà, di giustizia e nell'aspirazione a vivere con serenità la vita di coppia, la maternità, la famiglia ed il lavoro.

Lilli crede che la "memoria" sia importante e per questo desidera dividerla, unitamente alle emozioni, con altre donne e uomini proponendo una rivisitazione di quelle immagini. Tra le quali viene evidenziata, per gravità di significato, una lapide mortuaria nella quale si annuncia la morte di una donna, senza volto né identità, censita unicamente come "madre di 10 figli".

L'autrice desidera dedicare queste immagini a tutte le donne, quelle che hanno avuto un ruolo protagonista, ma, soprattutto alle donne che hanno percorso e continuano un loro cammino di dignità e conquiste anche senza vederlo segnato con il loro volto ed il loro nome.